

*Somma Vesuviana 29 giugno 2018*

*Buonasera e benvenuti, grazie per aver accolto l'invito con entusiasmo e per essermi vicini in questo momento così carico di emozione, per me quanto per voi.*

*Mi sono chiesta in questi giorni - cosa dirò quando andrò in pensione? . Quale messaggio vorrò lasciare ai miei docenti, al personale Ata, ai genitori degli alunni, agli amici e colleghi dirigenti, agli operatori e ai politici di questo territorio dove sono di casa ormai da 24 anni.*

*Quando sono arrivata, nel 1994 a Somma Vesuviana, ricordo di aver detto nel primo Collegio – sono venuta per restare. Ho mantenuto la promessa. Questa scuola mi ha offerto anno dopo anno motivi importanti per rimanere: in primo luogo Somma Vesuviana gode di aria buona e di una bella posizione geografica . La scuola, il Secondo Circolo Don Minzoni, aspettava che qualcuno se ne prendesse cura. Mi ci sono affezionata e negli anni mi sono fatta catturare dall'impegno che richiedeva : c'era sempre un lavoro, un progetto avviato da portare a termine. Sarebbe troppo lungo ripercorrere tutti gli accadimenti di questi anni. Proverò a fare una sintesi delle fasi più importanti.*

*I primi anni di direzione furono dedicati all'organizzazione unitaria della scuola dell'autonomia, alla formazione dei docenti e del personale Ata, all'attivazione di progetti di innovazione didattica e di arricchimento delle attrezzature, sussidi e strumenti per l'allestimento di spazi adeguati e funzionali all'apprendimento. Nel 1998 il primo progetto realizzato con i fondi europei: la formazione di alunni e di circa 20 mamme che grazie al corso frequentato daranno vita all' asilo nido l'Oasi dei bambini. Ne seguiranno negli anni tanti altri, ricchi di opportunità formative per alunni, docenti e genitori e di finanziamenti per la didattica. Dobbiamo dire grazie all'Europa se oggi le nostre scuole sono così bene attrezzate.*

*Il 31 ottobre 2002 ci fu il terremoto in Molise. Fu quello che causò il crollo della scuola di San Giuliano. Anche a Somma Vesuviana furono effettuati controlli sugli edifici scolastici. L'8 novembre 2002, un'ordinanza sindacale decise la chiusura del plesso Don Minzoni 3, avviando un progetto di ampliamento della Don Minzoni 16 per accogliere le sette classi a doppio turno. Da quella data ha inizio un'altra fase della storia del Secondo Circolo di Somma Vesuviana che durerà per circa un decennio e che farà nascere una nuova figura di dirigente scolastico: capocantiere? addetto ai traslochi? Penso di rappresentare un caso unico: in 24 anni cinque traslochi di ufficio di direzione e segreteria.*

*Ovviamente tra doppi turni e lavori in corso si doveva fare scuola L'ampliamento della Don Minzoni, promesso all'indomani della chiusura, vedrà la posa della prima*

*pietra nel novembre 2008. Dopo anni di lavori di ristrutturazione del padiglione A e di consolidamento del padiglione B, iniziavano finalmente i lavori di costruzione della nuova scuola (il corpo C) con nuove aule e uffici.*

*Grazie alla determinazione dell'allora sindaco Raffaele Allocca i lavori furono portati a termine. Le aule e gli attuali uffici consegnati con l'inizio dell'a.s. 2011/2012. I collaboratori scolastici sorvegliavano i lavori, annotavano e riferivano su ciò che a loro parere erano errori o difetti da correggere. E più di una volta avevano visto giusto. Il loro aiuto è stato prezioso. Le tante difficoltà si sono rivelate però delle opportunità per il miglioramento continuo. L'Asse II, il grande progetto europeo di riqualificazione edilizia realizzato successivamente all'ampliamento e completato nel 2015, ha offerto alla nostra scuola la possibilità di avere un campo sportivo e tanti locali completamente rinnovati. Così anche tutti gli interventi di Scuole belle. C'è stato quindi un impegno straordinario su questo versante per ottenere le nostre scuole così come oggi si presentano. Non solo la Don Minzoni, anche Rione Trieste e Costantinopoli sono state rinnovate. Sono belle scuole.*

*Ritengo da sempre che un ambiente decoroso, pulito, attraente possa favorire l'apprendimento. La cura degli spazi è essenziale nell'educazione e tutti i lavoratori della scuola ne hanno la responsabilità. Ancor di più i tecnici che li progettano e gli addetti alla costruzione. Altro elemento importante dell'ambiente educativo è il tempo scuola, deve essere adeguato e rispettoso dei tempi e dei ritmi del bambino. Non a caso spazio e tempo sono le categorie fondamentali della conoscenza. E su questi due elementi si esplica un buon lavoro di direzione scolastica. Non meno importante è la relazione tra le persone. A tutti i livelli, chi opera nella scuola deve possedere buone capacità relazionali, altrimenti rischia di vanificare il proprio operato. Una buona relazione tra i bambini, tra adulti e bambini e tra adulti e adulti fa della scuola un luogo di cultura e civiltà. La scuola funziona se c'è collaborazione nel perseguire obiettivi comuni, se c'è simpatia ed empatia tra le persone, se c'è comprensione umana. Ovviamente ciò comporta una responsabilità diffusa, tanto più grande quanto più tenera è l'età dei bambini.*

*Dirigere una scuola è un lavoro affascinante, non ci si annoia mai. Ma dirigere una scuola dell'infanzia e primaria, in particolare, ti offre qualcosa di sempre più raro in questo periodo di emergenza educativa, un riconoscimento di senso. In primo luogo da parte dei genitori che riconoscono il valore del tuo operato. Che rispondono ad ogni richiesta di collaborazione, di partecipazione alle iniziative. Come la raccolta di fondi per la ricostruzione di Città della Scienza nel 2013. Fu un evento memorabile e non solo per gli ottomila euro raccolti. I bambini poi sono naturalmente riconoscenti quando ti dai da fare per loro, quando li tratti come ospiti di riguardo. Cogliere nei*

*bambini il piacere e l'orgoglio di frequentare il Secondo Circolo Don Minzoni mi ha ripagata ampiamente. - Sì direttrice - mi dicono - la nostra è proprio una bella scuola, tutti vorrebbero venire da noi, ma non c'è posto per tutti. Ovviamente glielo facciamo credere.*

*Ho voluto ricordare tutto questo perché ha caratterizzato il mio lavoro di direzione e perché la storia di questi anni è importante per comprendere il rapporto della scuola con il territorio e con quanti hanno collaborato alla crescita e al miglioramento del Secondo Circolo Don Minzoni. C'è stato sempre un rapporto di intensa collaborazione con il Comune di Somma Vesuviana, le scuole, le ditte e le tante persone amiche che si sono messe al servizio della nostra scuola .*

*E' stato un lungo lavoro reso possibile dalla collaborazione e dalla dedizione di questa Comunità scolastica che ha condiviso un progetto comune. Per questo devo ringraziare tutti gli operatori scolastici, I docenti che nonostante gli impedimenti hanno svolto con passione il lavoro e con i quali c'è ormai un sentire comune; ringrazio il personale di segreteria che vivendo a stretto contatto con la dirigenza più di tutti finisce col dividerne i momenti difficili, il nostro direttore amministrativo Giorgio Panico per il competente supporto e soprattutto per la calma con cui riesce a mediare le mie istanze, i collaboratori scolastici che quando si prendono cura dei bambini sono veri e propri educatori, i lavoratori socialmente utili che tengono la scuola pulita , cercando di non far dispiacere la direttrice.*

*Un particolare ringraziamento va alle mie più strette collaboratrici Raffaella Romano e Marina Guglielmi per il loro aiuto costante e a tutto lo staff di direzione, coordinatori e referenti che contribuiscono alla gestione della scuola. Non dimentico il contributo offerto negli anni precedenti da quanti hanno affiancato la dirigenza.*

*Stasera ho il piacere di avere con me tanti colleghi dirigenti e tanti amici delle associazioni e delle scuole del territorio Vi ringrazio tutti per la stima e l'affetto che mi portate e per le belle parole.*

*L'emozione di lasciare il lavoro non mi rende triste, so di non essermi risparmiata, ma di essere stata ripagata dai risultati. Stasera sono felice, ci sono mio marito e i miei figli venuti apposta per me. Inizia una nuova fase, non meno interessante, volta al piacere più che al dovere. Mi auguro di viverla al massimo.*

*Il mio saluto non è un addio ma un arrivederci. Vi abbraccio tutti con affetto.*

*Rosaria Cetro*